Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

Le voci della città

Cinquecento famiglie senza luce elettrica

La Borgata Dragone e le pretese dell'ACEA
Un viale diviso a « compartimenti stagni »

Un viale diviso a « compartimenti stagni »

La Borgata Dragone, sorta al chilometro 20 della via Ostiense, non è stata ancora raggiunta dalla corrente elettrica e nelle minuscole casette in muratura « brilla » ogni sera la tremolante luce della candela o quella, fumosa, del lume a petrolio: e tutto questo nonostante vi abitino circa 500 famiglie. Ma perché? Ce lo hanno spiegato gli stessi lottisti in una lettera che hanno inviato al nostro giornale per rendere nota la loro situazione e per chiedere l'intervento degli organi competenti.

« Caro cronista — essi scrivono — l'ACEA per dotare della luce elettrica la nostra borgata ha posto delle condizioni che è poco definire particolarmente gravose. L'Azienda comunale, infatti, pretende che noi acquistiamo il terreno necessario per la cabina, paghiamo di tasca nostra la costruzione della stessa e, come se tutto ciò non fosse sufficiente, versiamo 70 mila lire per l'allacciamento.

« Quindi, di fronte ci stanno due strade: o continuare ad andare a letto al buio o stringere la cintola e fare un nuovo, gravissimo sacrificio che molti di noi non potrebbero neppure sopportare perché si sono già dissanguati per costruirsi le abitazioni. Abbiamo bussato a molte porte, ma nessuno ha potuto o voluto far niente per aiutarci. Ora ci chiediamo: è proprio impossibile che l'Amministrazione comunale ci conceda un contributo, anche piccolo, o che l'ACEA riduca la spesa per lo allacciamento mettendoci così in grado di poterla affrontare? E, passando ad un altro argomento, il Comune non può proprio stanziare la somma necessaria per far rendere praticabili le vie Giuseppe Donato e Carlo Cassini? ».

Ancora sugli esami per i notai

Sulla spinosa questione degli esami per notai, svoltisi per buona parte al... lume di candela, il signor Vittorio Pisanale ci ha inviato la seguente lettera, che volentieri pubblichiamo:

« Caro cronista, come sai in questi giorni, è stata presentata interpellanza alla Camera, intesa ad ottenere l'annullamento del concorso a 200 posti di notaio, perché nel corso delle prove scritte, e precisamente in data 20 novembre u. s., è stata fatta mancare l'energia elettrica dalle ore 18 alle 19,50 nel quartiere di Roma dov'è ubicato il Palazzo degli esami.

« In verità, appare molto strano che, mentre quasi tutti i locali di pubblico spettacolo sono dotati di autonomo impianto elettrico allo scopo di assicurare allo spettatore la non interruzione, in ogni caso, dello spettacolo stesso, lo Stato non sia in condizioni... o non abbia l'accortezza di adottare analogo provvedimento nei confronti del Palazzo degli esami.

« E così, in pieno 1957, mentre l'umanità già si diletta di come presto realizzare viaggi interplanetari, al Palazzo degli esami, in Roma, i candidati al concorso per n. 200 posti di notaio debbono eseguire le prove scritte... a lume di candele.... di poche candele, in parte fornite dal locale amministratore... ed in parte di dubbia provenienza... Con quanta poca serietà e correttezza delle prove stesse è facile immaginare! ».

I collegamenti di Monteverde V.

« Caro cronista, desidererei sapere perché il viale di Villa Pamphili (a Monteverde Vecchio) continua ad essere diviso in due tronconi non congiunti, non raggiungibili reciprocamente, e quindi non collegati con nessun mezzo; perché il viale dei Quattro Venti continua a non essere servito da alcun mezzo autofilotranviario se si toglie una parte esigua che può approfittare senza troppo disagio del 44 e del 75; perché Monteverde Vecchio — unico quartiere in tutta Roma — continua a non essere servito da un « celere »: e non si tratta né di un quartiere piccolo né di una « bidonville ». Bisognerà proprio che ci venga ad abitare un ministro, o un segretario nazionale della DC, o almeno almeno un assessore del Comune perché ci si accorga delle manchevolezze che rendono scomodo abitare in uno dei quartieri di Roma meglio disposti e, se non fosse per questi incidenti, più accoglienti?
Piazza Ottavilla ».

Schedature stradali

« Egregio direttore, forse lei mi sa spiegare — perché nessuno finora è stato in grado di farlo — che diritto hanno le forze dell'ordine in servizio di pattuglia notturna di prendere il nome e le generalità degli automobilisti che fermano per controllo. Intendiamoci, non discuto la legittimità di blocchi stradali, specie notturni, che sono disposti con intenzioni lodevoli e tendono a non rendere troppo facile ai delinquenti professionali battere le loro piste. Giusti i posti di blocco, giusto che agli agenti o carabinieri si abbiano a mostrare i documenti: ma di quando in quando ci si imbatte (ed io che lavoro la notte, purtroppo, debbo constatarlo di persona) in agenti che si annotano diligentemente sul loro taccuino le generalità lette sui documenti. Perché? Se i documenti sono in regola, a che serve un simile lavoro di schedatura? Può il cittadino rifiutarsi, o protestare?
« Uno scooterista notturno ».

Prolungare la linea «92»

« Caro cronista, ho appreso con piacere che la linea percorsa dall'autobus 94 è stata prolungata fino al Pantheon. Sarebbe però opportuno che l'ATAC prendesse un analogo provvedimento anche per il « 92 », facendolo giungere fino a piazza di Torre Argentina, dove si trovano l'IGE, la Pretura, la Teti ed altri uffici privati di grande utilità e importanza per i cittadini. E' una richiesta, questa, che viene avanzata da tutti gli abitanti di Testaccio. *Eugenio Sermoneta* ».

NELLA MANIFESTAZIONE UNITARIA AL « VERBANO »

I giovani hanno riaffermato gli ideali della Resistenza

Larga unità antifascista della gioventù perchè sia applicata la Costituzione — Hanno parlato Guabello, Moroni e Salinari

Per celebrare la Resistenza e il decennale della Costituzione, ieri mattina i giovani antifascisti romani sono convenuti al Cinema Verbano partecipando alla manifestazione indetta unitariamente dalla Associazione studentesca « Corda Fratres », dalla Federazione giovanile comunista italiana, dalla Federazione giovanile repubblicana, dal Centro giovanile ebraico, dalla Federazione giovanile socialista italiana, dalla Gioventù radicale, dal Movimento giovanile socialista italiano, dall'Unione goliardica romana, da Unità popolare. I giovani democristiani, che in un primo tempo avevano dato la loro adesione designando perfino l'oratore, successivamente l'hanno ritirata sotto la pressione del loro partito; non sono mancate, però, le adesioni individuali.

Sul palco della presidenza, oltre ai rappresentanti dei vari movimenti politici e gli oratori designati, sono stati chiamati l'on. Joice Lussu e il rappresentante del Comitato antifascista del quartiere salario.

La manifestazione si è aperta con la lettura di alcune delle moltissime adesioni pervenute al Comitato promotore della manifestazione. Tra queste, citiamo quella di Ferruccio Parri, della segreteria della CGIL, di Pietro Nenni, del presidente della Provincia avvocato Giuseppe Bruno, di Carlo Levi, di alcuni circoli culturali di Comunità, della Sezione comunista del quartiere Salario, di numerose madri e spose dei caduti della Guerra di Liberazione. L'ANPI provinciale ha inviato un messaggio.

I valori e il significato della Resistenza sono stati messi in risalto dagli oratori: dottor Guabello, avv. Moroni e professor Salinari.

In particolare Salinari, rammaricandosi per il fatto che i giovani democristiani — sotto la pressione del loro partito — avessero ritirato la loro adesione perché i comunisti erano rappresentati nel Comitato promotore (così come avevano fatto i giovani liberali) ha ricordato il prezioso contributo dato dai comunisti per la rinascita dell'Italia. Nessuno — ha detto il compagno Salinari — chiedeva ai comunisti di andar via, di non farsi fucilare dai plotoni nazifascisti durante la Guerra di Liberazione. In quel tempo, cadevano come e più dei democristiani, dei liberali e di tutti coloro che si battevano perché l'Italia uscisse dal baratro dove l'aveva gettata il fascismo. Ecco perché i comunisti sono presenti e hanno tutto il diritto di essere presenti.

Salinari ha poi esortato i giovani a non lasciarsi sopraffare dalla delusione e dallo scontento, a non lasciarsi attrarre dalla illusione che il destino di ciascuno sia distaccato da quello della collettività. Può accadere che dei giovani, di fronte all'avvilimento della vita democratica, di fronte all'avvilimento di quegli ideali che mossero e animarono la Resistenza, pensino che nulla si sia mosso, che la lotta sostenuta non sia valsa a realizzare le più profonde e giuste aspirazioni del popolo. La realtà è però ben diversa, anche se è vero che occorre battersi per difendere gli ideali della Resistenza, riaffermarne la validità e portarli avanti attraverso una piena applicazione della Carta costituzionale.

Il secondo Risorgimento — ha continuato l'oratore — per la prima volta nella storia del nostro popolo, ha permesso a grandi masse di operai e di contadini di inserirsi nella vita politica. La Resistenza ha superato il dissidio tra pensiero e azione che aveva caratterizzato la nostra storia e diviso la gente del lavoro dagli intellettuali e viceversa. La Costituzione è nata da questa possente spinta e fusione dell'azione e del pensiero ed è viva e presente oggi nella coscienza del popolo italiano, che si batte per la sua piena applicazione. Al contrario sono i gruppi privilegiati che tentano di impedirne l'attuazione. La Costituzione deve essere quindi il punto di riferimento che unisce tutti i giovani, al di sopra e al di là dell'appartenenza di questo o quel gruppo politico.

Al termine della manifestazione, è stata avanzata una mozione nella quale, fra l'altro, si propone la costituzione di un Comitato permanente della gioventù antifascista che mantenga stretti legami con il Comitato presieduto da Parri.

COMMOVENTE INCONTRO IN CARCERE FRA IL « BIONDINO » E LA MOGLIE

Soltanto ieri mattina Egidi ha saputo che trascorrerà il Natale con i figli

Un'ora di colloquio nel freddo parlatorio di « Santa Maria in Gradi » a Viterbo - « Lionello, t'hanno reso giustizia! » - Il tentativo dell'avvocato Salminci per comunicare la notizia al detenuto

Solo ieri mattina Lionello Egidi ha appreso la notizia dell'accoglimento del ricorso presentato dai suoi avvocati alla Corte di Cassazione contro la sentenza che lo condannava a 26 anni e 8 mesi di reclusione per l'uccisione di Annarella Bracci. E' stata la moglie, Teresa Lemma, durante il colloquio che ella ha avuto con il marito nel parlatorio del carcere di S. Maria in Gradi a Viterbo dove l'ex giardiniere sta scontando gli ultimi giorni di carcere per la condanna inflittagli per atti violenti di libidine ai danni della piccola Anna Mancini, a S. Sebastiano a comunicargli che venerdì 20 dicembre egli potrà far ritorno a casa.

I colloqui fra i due coniugi è durato un'ora, come prescrive il regolamento. Teresa Lemma è entrata nel parlatorio con gli occhi che le scintillavano dalla gioia e nei brevi istanti in cui ha atteso il giungere del marito, si è guardata intorno nervosamente, in preda ad una impazienza che non poteva ormai più contenere. Quando la figura magra del marito, stretta nel vestito del carcere, è apparsa nel varco della porta, ella gli è corsa incontro, l'ha abbracciato convulsamente gridando: « T'hanno reso giustizia! ».

Quando la prima traboccata ondata di sentimento si è placata, i due coniugi si sono seduti su una panchina ed il colloquio è filato via fitto.

Lionello ha voluto sapere i particolari della sentenza che lo ha reso libero e la moglie ha appagato la sua curiosità. Gli ha narrato le estenuanti attese a Palazzo di Giustizia, mentre i giudici della Corte di Cassazione stavano decidendo il destino di suo marito, la continua speranza che l'ha sorretta fino all'ultimo, il conforto degli avvocati Salminci, Marinaro e Sabatini che hanno reso possibile ciò che è avvenuto.

L'ex giardiniere ogni tanto interrompeva il racconto emozionato della moglie. Non credeva a quanto stava udendo. Dopo le burrasche che si sono addensate sul suo capo, gli era difficile pensare che fra cinque giorni avrebbe potuto tornare a casa, camminare nelle due stanzette del lotto 18 a Primavalle, giocare con i figli, passeggiare liberamente, senza l'ombra costante, ossessionante del secondino. « Ma è proprio vero, Teresa? — chiedeva insistente — fra cinque giorni tornerò a casa! ».

Trascorsa l'ora concessa per il colloquio, i due coniugi si sono separati con un arrivederci. Teresa gli ha consegnato un pacchetto nel quale aveva avvolto alcuni generi alimentari comprati ieri mattina, prima di partire per Viterbo, poi ha ripresa la strada per Roma. E' uscita per l'ultima volta dal triste portone del carcere di Viterbo ed ha fatto ritorno a casa affaticata, ma felice.

Subito dopo la sentenza della Cassazione, giunta nella serata di sabato, l'avvocato Salminci aveva tentato di comunicare la notizia al detenuto. Il legale aveva telefonato al carcere di Viterbo, chiedendo del direttore, ma questi era assente e non è stato così possibile informare Lionello Egidi della imminente scarcerazione.

Convocazioni

Partito

Servizio d'ordine: tutti i compagni del servizio d'ordine sono convocati per oggi alle ore 8 precise presso la sezione Salario in via Sebino.

I responsabili di organizzazione sono convocati per oggi alle ore 19 alla sezione Monti (via Frangipane).

Tutti gli amministratori delle sezioni sono convocati per oggi alle ore 19,30 in Federazione. Nel corso della riunione verranno fornite informazioni di grande importanza per la attività immediata delle sezioni.

ANPI

Oggi alle ore 18,30 sono convocati in assemblea presso la sede di via Zanardelli 2 i membri del Comitato direttivo provinciale, i dirigenti delle sezioni ANPI della città e della provincia e i comandanti delle formazioni partigiane

Assemblea delle dirigenti comuniste di Roma e provincia

Domani, alle ore 15, nel salone del Comitato centrale del P.C.I. (via delle Botteghe Oscure, 4) si terrà l'assemblea delle dirigenti comuniste della città e della provincia. Ordine del giorno: « Rafforziamo il Partito comunista per un nuovo e più grande 7 giugno ». Relatrice: Marisa Musu, responsabile femminile della federazione romana. Presiederà il compagno Otello Nannuzzi.

Riunione dei propagandisti e attivisti della Federazione

Domani alle ore 19, nel salone della Federazione, il compagno Pietro Grifone parlerà ai propagandisti, attivisti e dirigenti sindacali e delle organizzazioni di massa sul progetto di riforma fondiaria elaborato dalla Alleanza nazionale dei contadini.

NUOVI DISASTRI IN NUMEROSI QUARTIERI CITTADINI

Scantinati e casette allagati durante il furioso temporale

Molti interventi dei vigili del fuoco — Sgomberate alcune abitazioni di via Anzio — Strade trasformate in un mare di fango a Centocelle

Anche ieri i tuoni e i fulmini si sono riversati sulla città flagellata da improvvisi, rapidi sgrulloni di pioggia. Come succede ogni qualvolta piove con una certa violenza, i vigili del fuoco, che trascorrono la giornata in continuo allarme, hanno ricevuto decine e decine di chiamate per allagamenti, rotture improvvise di tubazioni, minacce di crolli e alberi pericolanti.

Nel giro di poco più di un'ora i vigili di via Genova hanno dovuto accorrere, in numerose località. Alle ore 14 in via dei Corsi la casa di Francesco Vallefuoco è stata allagata da un turbine d'acqua. Le « idrovore » dei pompieri hanno liberato lo scantinato dall'allagamento; cinque minuti dopo un'altra autopompa ha dovuto accorrere in via dei Cessati Spiriti 117 dove due metri cubi di acqua avevano invaso uno scantinato. Alla stessa ora, altro allagamento in via Muzio Scevola 40. Qui è stato impossibile pompare l'acqua con le normali idrovore e i vigili hanno dovuto ricorrere a mezzi di fortuna per liberare lo scantinato.

Alle 14,30 un'osteria di via Nomentana 416 è stata allagata, mentre cinque casette di via Anzio 115 sono state invase dall'acqua. Qui la situazione si è presentata subito allarmante. Le cinque casette sorgono al centro di un ampio avvallamento del terreno e per poter pompare l'acqua che si era infiltrata nelle costruzioni, i vigili avrebbero dovuto prosciugare l'intera valletta. Dato che ciò non sarebbe stato possibile, essi hanno consigliato agli abitanti di abbandonare le casette, fino a quando le pompe avessero eliminato tutta l'acqua che stagnava nella zona.

Al viale Trastevere 228 altro intervento: il tubo di una grondaia che attraversava il terrazzo del signor Vittorio Di Castro si è rotto sotto la spinta dell'acqua e tutto si è allagato. L'acqua è filtrata attraverso le crepe dei muri. I vigili hanno riparato il tubo, scongiurando così ogni pericolo.

Anche a Centocelle, dove, dopo un acquazzone, le strade ricordano i canali di Venezia, i vigili sono accorsi per rendere transitabili via dei Glicini e via delle Robinie, allagate per lunghi tratti. In via Trionfale 65, a causa di un corto circuito, un cavo che scorre su un muro esterno dell'abitazione del signor Remo Minelli emetteva continue scintille. I vigili hanno avvertito la società elettrica perché togliesse la corrente e inviasse i propri operai per riparare il guasto.

La casa di Irma Cola, sita in via del Pigneto 38, è stata liberata dal peso di una considerevole massa d'acqua, accumulatasi sul terrazzo e che premeva sul soffitto. Vuotato il terrazzo, i vigili hanno rassicurato la famiglia Cola che la loro abitazione non correva alcun pericolo di crollo. In via Macerata 125, nella casa del prof. Bovis, i vigili hanno dovuto puntellare il soffitto di una stanza perché minacciava di crollare sotto il peso dell'acqua.

La pioggia ha anche allagato il campo sportivo dell'Appio rendendolo impraticabile e invadendo anche gli spogliatoi sotterranei. L'incontro di calcio fra le squadre ATAG e Perugia è stato rinviato.

Infine il parafulmine della chiesa dell'Istituto Civiltà Cattolica di via Jenner 10 è stato rimosso perché, a causa del vento dei giorni scorsi, minacciava di crollare. L'ultimo intervento del pomeriggio è avvenuto in via Capo le Case 48 dove il signor Longini Stamera ha dimenticato il proprio cappotto sulla stufa accesa L'indumento ha preso fuoco ed è andato completamente distrutto. I vigili hanno scongiurato ogni pericolo d'incendio.

Iniezione antitetanica per il portiere della Roma

Il portiere della Roma, Luciano Panetti di 28 anni, abitante in via Claudio Monteverdi 20, si è presentato ieri sera poco dopo la mezzanotte al Policlinico per sottoporsi ad una iniezione antitetanica che gli è stata subito praticata.

Il calciatore ha spiegato ai medici il motivo della sua richiesta. Durante la partita di ieri giocata dalla sua squadra ad Alessandria, era stato colpito con un calcio alla testa da un giocatore avversario. Tornato a Roma e soffrendo per il colpo ricevuto, aveva perciò deciso di prevenire ogni possibile complicazione.

Un colonnello si uccide gettandosi dalla finestra

Era affetto da una grave forma di esaurimento nervoso - Oggi avrebbe dovuto essere ricoverato in clinica

Perchè affetto da una grave forma di esaurimento nervoso, un anziano colonnello dell'esercito si è ucciso gettandosi dalla finestra del proprio appartamento. Il tragico episodio è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri: verso le ore 14 il colonnello in pensione Mario Sanna di 61 anni si è chiuso in camera sua, dicendo alla figlia che era sua intenzione riposare un poco.

Invece egli ha aperto la finestra fin che si trova al terzo piano dello stabile di via Federico Cesi 43 e che dà su via Ennio Quirino Visconti, e si è gettato nel vuoto. Alcuni passanti hanno visto il corpo del suicida piombare al suolo e sono immediatamente accorsi a quella volta. Purtroppo non c'era più nulla da fare: l'anziano ufficiale era deceduto sul colpo.

Il Pronto intervento della Mobile e i carabinieri della tenenza Prati sono accorsi sul posto. Dalle prime indagini è emerso che il Sanna soffriva, come abbiamo detto, di una grave malattia e nella giornata di oggi doveva venire ricoverato nella clinica « Mognani ». Da poco tempo egli viveva diviso dalla moglie, insieme alla figlia e ad una domestica.

Oggi a S. Maria degli Angeli la salma di Beniamino Gigli

Solenni onoranze saranno rese oggi alla salma di Beniamino Gigli prima della traslazione a Recanati, città natale dell'artista. Dal Verano la salma sarà trasportata privatamente alle 8,30, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, dove rimarrà esposta tutto il giorno per ricevere l'ultimo saluto della cittadinanza romana e dove alle 10,30 verrà celebrata una messa da requiem con l'intervento della « Cappella Sistina ». La celebrazione è stata organizzata dal Circolo Marchigiano, dal pio sodalizio dei Piceni e della « Mutua fra i marchigiani », in collaborazione con il Comune.

Martedì alle ore 8 partirà da Roma un corteo di macchine per accompagnare le spoglie del famoso tenore a Recanati, passando per Spoleto, Foligno, Colfiorito, Tolentino, Macerata, Porto Recanati e Loreto. A Recanati la salma sarà deposta nella cattedrale dove il giorno successivo, mercoledì 18, sarà celebrato un solenne rito funebre. Per due giorni le spoglie di Gigli saranno poi esposte nella sala maggiore del municipio.

Il sindaco di Recanati ha invitato i deputati, i senatori, tutti i sindaci e le autorità della regione marchigiana a prender parte alla commemorazione dell'artista, che avrà luogo prima della tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Ringraziamento

Le famiglie dei compagni Poggi e Paoletti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore per l'improvvisa scomparsa della cara Lucia.

LA DIREZIONE RIFIUTA L'ARBITRATO

Domani dalle 11 alle 19 sciopero alla Roma-Nord

Domani i lavoratori della ferrovia Roma-Nord effettueranno uno sciopero di 8 ore. Il servizio ferroviario sarà pertanto sospeso alle ore 11 circa e riprenderà soltanto alle ore 19. Il servizio urbano Roma-Prima Porta riprenderà a funzionare alle ore 19,37.

La decisione dello sciopero è stata presa dall'assemblea dei lavoratori, che si è svolta l'altra sera, presieduta dai rappresentanti dei sindacati di categoria aderenti alla CGIL e CISL, i quali avevano riferito sull'esito delle trattative svoltesi nei giorni scorsi presso l'Ufficio regionale del lavoro.

I lavoratori, appreso che la direzione dell'azienda, si era rifiutata perfino di accettare un arbitrato del direttore dell'Ufficio del lavoro, hanno deciso all'unanimità di riprendere l'azione sindacale che avevano sospeso nella speranza che la vertenza si potesse concludere pacificamente senza arrecare nuovi disagi alla cittadinanza.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori

Ecco i risultati definitivi delle elezioni dei componenti il Consiglio dell'Ordine per il biennio 1958-1959. Sono risultati eletti a primo scrutinio gli avvocati: Gioachino Magrone, Marcello Barberio Corsetti, Mario Bosco, Carlo Fornario, Carlo Sequi, Giuseppe Sabatini, Mario Pittaluga, Alberto Pugliese, Ferruccio Liuzzi, Antonio Stella, Adolfo Salminci, Antonio Ciamarra. A seguito della votazione di ballottaggio sono risultati eletti gli avvocati: Tullio Martucci, Giorgio Funaro, Antonio Tonni Bazza.

IERI MATTINA IN VIA CIRENAICA

Un appartamento devastato da una esplosione per il gas

Appartiene al direttore del Poligrafico - La figlia e la domestica del funzionario ferite - Una « fuga » dallo scaldabagno

L'abitazione del direttore del Poligrafico dello Stato è stata squarciata ieri mattina da una violenta esplosione provocata da una « fuga » di gas. Il ministro, che ha suscitato molto panico nell'edificio, ha provocato il crollo di un tramezzo e varie lesioni ad altre pareti. Due donne sono rimaste lievemente ferite.

Il signor Leto Riti abita in un appartamento di via Cirenaica 15. Ieri mattina, verso le 10,30, qualcuno dei suoi familiari ha acceso lo scaldabagno a gas senza accorgersi dell'esistenza di una perdita. Mancavano pochi minuti alle 11 quando uno scoppio fragoroso ha scosso lo stabile infrangendo tutti i vetri.

Nell'appartamento un tramezzo di mattoni « in foglio » si è schiantato e numerose crepe si sono aperte in altri muri. La figlia del Riti, Lina di 19 anni, e la domestica, Lesia Farnasiero di 27 anni, sono state scaraventate a terra dallo spostamento d'aria e colpite da alcuni calcinacci.

Tutti gli inquilini dell'edificio si sono precipitati fuori degli alloggi per rendersi conto dei motivi dello scoppio. Mentre alcuni provvedevano ad accompagnare con un'auto le due donne ferite al più vicino pronto soccorso, dove sono state medicate e giudicate guaribili in pochi giorni, altri hanno avvertito i vigili del fuoco.

Costoro hanno proceduto alla rimozione delle macerie, al puntellamento di tratti di muro pericolanti e ad una prima inchiesta sulle cause del sinistro. E' stato accertato che il gas, fuoriuscendo da un tubo lesionato, aveva invaso e saturato la piccola stanza da bagno tramutata in una camera di scoppio. I danni sono ingenti.

RIUNIONE DEI SEGRETARI

Oggi, alle 18,30, nel salone della federazione, riunione straordinaria dei segretari delle sezioni di Roma e dell'Agro romano. Ordine del giorno: « La lotta dei comunisti romani per la neutralità atomica per il nostro Paese ». Relatore il compagno Nannuzzi, segretario della federazione.

Due carabinieri si feriscono inseguendo dei ladri

Il maresciallo dei carabinieri Nigro, comandante della stazione di Cinecittà, e il brigadiere Alivernini si sono feriti stamattina mentre inseguivano in moto un'auto rubata.

All'alba è giunta in caserma una telefonata di un cittadino che ha segnalato di aver visto in via Curio Dentato due giovani fuggire a bordo di una « 1100-103 », verde, targata Roma 300286, dopo averla rubata.

I due sottufficiali sono immediatamente usciti a bordo di una moto per perlustrare le strade della zona nel tentativo di rintracciare i ladri. Infatti sono riusciti ad avvistare l'auto e si sono perciò gettati all'inseguimento.

In via Appia Pignatelli, mentre Nigro e Alivernini stavano per raggiungere i ladri, un improvviso incidente ha fatto sbandare e rovesciare la moto sì che i sottufficiali sono caduti rovinosamente.

L'auto è stata rinvenuta alle 12 sul viale Aventino, presso la FAO, e riconsegnata al proprietario Luigi Negrini, abitante in via Curio Dentato 7. Costui nel frattempo aveva denunciato il furto.

Strappa la borsa a una donna e fugge a bordo di un'auto

La vittima dello « scippo » stava rincasando quando è sopraggiunto il ladro che le ha strappato la borsetta — Le indagini della polizia

Di un grave episodio di banditismo avvenuto sabato sera, si è venuti a conoscenza solo ieri pomeriggio, quando la vittima di questo ennesimo « scippo » si è presentata all'ospedale di S. Giovanni per farsi medicare alcune ferite riportate nella brutta avventura.

Verso le 22,45 di ieri l'altro, l'impiegata Agnese Alberici abitante in via Luzzatti 5, stava rincasando. Giunta a pochi passi dal portone di casa, è stata sorpassata da una automobile dalla quale si è sporto un braccio che le ha strappato fulmineamente la borsetta. La donna, nel tentativo di afferrare la borsa, è stata scaraventata a terra, riportando le ferite che ieri ha fatto medicare al nosocomio.

L'auto con a bordo il malvivente è filata via velocemente e la Alberici non ha potuto nemmeno rilevare il numero di targa. Il grave episodio è stato denunciato alla polizia che ha iniziato le indagini del caso.

La borsetta conteneva 8 mila lire, le chiavi di casa e documenti.

* * *

Alcuni agenti hanno arrestato Francesco Arnese di 14 anni abitante in via Filippo Scolari 52 per un furto consumato nell'interno del « Supermercato » di piazza Indipendenza.

* * *

L'altra sera l'agente Giuseppe Caiazza del commissariato Trionfale, in servizio nel magazzino « Standa » di via Cola di Rienzo, ha sorpreso una donna, tale Immacolata Venarucci di 21 anni, domestica presso una famiglia di via Crescenzio 20, mentre stava impossessandosi di alcuni oggetti per un valore di 4 mila lire.

L'agente ha invitato la Venarucci al commissariato e questa, improvvisamente, gli si avventava contro graffiandolo al viso. La donna è stata arrestata e denunziata per oltraggio alla forza pubblica.

Stoffe per due milioni rubate a Velletri

La scorsa notte, poco dopo le 3, i ladri sono penetrati nel negozio di stoffe del sig. Amerigo Ciarla sito in corso Vittorio Emanuele 19 a Velletri ed hanno rubato un centinaio di tagli d'abito per un valore dichiarato di due milioni.

Le indagini sono state affidate al commissariato di zona.

Nuovi divieti di sosta per le auto

Con varie ordinanze del Sindaco sono stati disposti i seguenti divieti di sosta:

In via Flavio Biondo, a tutti i veicoli nel tratto compreso dal numero civico 18 al numero civico 13;

In via Nazionale, sul lato destro nel tratto da Via del Boschetto a via Milano e nel tratto dall'angolo di via Milano fino al numero civico 82;

In via Ludovico di Savoia, sul lato destro nel tratto dall'altezza di via Provana al Piazzale della Villa Wolkonski compreso;

In via Reno, nel tratto compreso dal numero civico 5 al numero civico 13;

In via Chiana, nelle ore di mercato, sul lato destro nel tratto dal Corso Trieste fino al numero civico 99.

Inoltre è stato disposto che il divieto permanente di sosta sul lato destro di via A. Bertoloni compreso tra il numero 44 e via B. L. Lagrange è esteso fino all'angolo di via Atanasio Kircker e il divieto di sosta esistente sul lato destro di via Ludovico di Savoia dall'angolo di via Conte Rosso all'angolo di via Provana è abrogato.

E' stato disposto ancora in Piazza Vidoni il senso unico di marcia nel tratto dal Corso Vittorio Emanuele a via Monte della Farina e un parcheggio a pettine su ambo i lati della piazza stessa; il divieto di svolta a sinistra allo sbocco della via Castel Porziano con il viale Cristoforo Colombo.

Rinviata l'inaugurazione del Circo Massimo

A causa del maltempo che ha impedito il completamento dei lavori di sistemazione, l'inaugurazione del Circo Massimo, già annunziata oggi è rinviata a sabato prossimo alle ore 13.

« O 400 MILA LIRE O LA VITA! »

Due banditi mascherati affrontano un guardiano

Due banditi mascherati ed armati di una pistola si sono presentati ieri sera, verso le ore 20,30, nel cantiere edile del costruttore Ermenegildo Paglia, al chilometro 10 della via Nomentana e, dopo aver invano cercato del proprietario, hanno affrontato il guardiano notturno e gli hanno ingiunto, pena la morte, di raccogliere 400 mila lire: sarebbero tornati due ore dopo a ritirare la forte somma. Quindi si sono allontanati a bordo di un'auto verso il raccordo anulare.

Atterrito, il giovane — Teodoro Capitolino di 23 anni — è riuscito a mettersi in contatto con il Paglia, che abita in via Montenevoso 24, e gli ha riferito l'accaduto pregandolo di trovare al più presto i soldi « Altrimenti mi uccidono » gli ha detto piangendo. Il costruttore, naturalmente, si è rivolto ai carabinieri. Una vastissima battuta è stata immediatamente compiuta nella zona, ma ha avuto esito negativo. D'altra parte, i due malviventi si sono ben guardati dal tornare nel cantiere alla scadenza dell'« ultimatum ».

I militari stanno ora vagliando accuratamente il racconto del guardiano notturno, pur non trascurando di condurre tutte le indagini necessarie per la identificazione dei rapinatori.

Confezioni uomo in 120 taglie FACIS
da SIDAN v. Cola di Rienzo 206 (angolo via Fabio Massimo)

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 16 dicembre (350-15). S. Eusebio. Il sole sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,39. Luna nuova il 21.

BOLLETTINI

— Meteorologico. Temperatura di ieri: minima 8,8 - massima 13,8.

VI SEGNALIAMO

— Teatri: « Tutto il mondo ride » all'Arlecchino; « L'impresario della Smirne » all'Eliseo.

— Cinema: « Era venerdì 17 » al Principe; « Le nuove avventure di Paperino » all'Alba; « Città sotto inchiesta » all'Alcyone; « Qualcosa che vale » all'Ambasciatori, all'Ausonia, Cine-Star, Induno; « La casa da té alla luna di agosto » all'Apollo, Delle Vittorie, Palestrina, Trieste; « L'isola nel sole » all'Aquila; « Ventimila leghe sotto i mari » all'Ariel; « Il principe e la ballerina » all'Arlecchino, Bernini, Gardenclne, Mondial; « Il gigante » all'Aureo, Esperia, La Fenice, Mazzini, Platino; « Quel treno per Yuma » al Belsito, Cola Di Rienzo, Odescalchi; « La legge del Signore » al Boito; « Le notti di Cabiria » al Brancaccio, Bologna, Reale; « Le avventure di Arsenio Lupin » al Capitol, Corso, Paris; « Sfida all'O.K. Corral » al Capranichetta, Moderno Saletta, Smeraldo; « Un re a New York » all'Espero; « Marisa la civetta » all'Excelsior; « Hollywood o morte » allo Splendid; « Il giro del mondo in ottanta giorni » al Quattro Fontane; « Colui che deve morire » al Salone Margherita; « I sogni nel cassetto » al Ventuno Aprile.

LE PRIME

Carlo Maria Giulini al Teatro Argentina

Beethoven e Cherubini stanno bene insieme: sono due grandi della musica. Ma la *VI Sinfonia* (Pastorale) è sopraggiunta a riempire il programma all'ultimo momento (erano state annunziate in un primo tempo musiche di Bonporti e di Ghedini) e il *Requiem* di Cherubini, per coro e orchestra, ha richiesto esso maggiori cure e attenzioni. Sicché il concerto si è svolto spesso in un clima d'imprecisione, rispecchiante del resto quello del programmino. Sarebbe stato, infatti, per Cherubini, ben difficile, e rischioso, fare eseguire il suo *Requiem* (commemorativo della morte di Luigi XVI), per la prima volta, il 21 gennaio 1793. Quel giorno, ebbe luogo a Parigi un'altra esecuzione, ma appunto quella del re. Quella del *Requiem* (risale al 1816) fu possibile soltanto più tardi, nel 1817. Bisognava rettificar certe date, e l'abbiamo fatto, mentre, per quanto riguarda Carlo Maria Giulini, pur registrando applausi e chiamate, aspettiamo il concerto di mercoledì.

e. v.

Tutto diventa facile

Quando si portano le confezioni del SARTO DI MODA - Via Nomentana 31-33 (di fronte al Ministero). Impermeabili, Soprabiti, Mongomeri, Giacche sport, Pantaloni. Vestiti pronti e su misura, tutto con ottime stoffe di fiducia.

Confezioni FACIS

N.B. *Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota Ditta il Sarto di Moda*

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

ANTINFORTUNISTICA materiale prescrizione ENPI - prezzi fabbrica - assortimento pronto - INDART - 471.451, Palermo 25/33 - Casilina 17/25 (accanto Pantanella).

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE Studio medico di via Carlo Alberto, 43 ESQUILINO cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI disturbi nervosi psichici-sessuali SANGUE VENEREE PELLE POST INTERNATIONAL direttore specialista Dr. F. Calandri

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO, Roma, Via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12; 15-18 e per appuntamento - Telefoni 862 960 - 844 131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

Comunicato

OGGI APERTURA DEL
SUPERMERCATO
AL CORSO
Via Borgognona ang. Via del Corso (ex Cine Attualità)
Tutta la spesa alimentare in un solo negozio!
I migliori prodotti al minor prezzo!